

Coro della Collegiata di San Candido

# “Stiftschor Innichen”

Via Atto, 5  
39038 San Candido

[www.innichen.bz/stiftschor](http://www.innichen.bz/stiftschor)  
[stiftschor@innichen.bz](mailto:stiftschor@innichen.bz)



Presentazione del Coro della Collegiata nel libro

“Das sind wir – Questo siamo noi – le associazioni di San Candido”

edito dal 'comitato per l'educazione permanente' di San Candido (Bildungsausschuss Innichen) nel 2016:

Un'organizzazione che affonda le sue radici nel passato come parte della comunità locale, un compito di grande responsabilità tra gli alti e bassi della vita, persone insostituibili capaci di trasmettere ad altri una passione che hanno continuato a coltivare anche in tempi difficili: la sinergia di questi tre aspetti ha contraddistinto e continua a contraddistinguere ancor oggi l'“Associazione” Coro della Collegiata San Candido.

“La chiesa a cui apparteniamo, la musica che è nata per celebrarla, l'anno liturgico che è la nostra fonte d'ispirazione e la vita cui facciamo fronte anche attingendo alla musica portano con sé un insieme di impressioni e opportunità che speriamo fluiscono nuovamente nella musica cantata in chiesa, la arricchiscano e la rendano più varia.” Con queste parole abbiamo cercato di fare il punto sulla nostra situazione e la nostra posizione nello scritto commemorativo “Gott ist mein Lied - Musikalischer Kirchen- und Orgelführer” (*Dio è il mio canto - Guida musicale alle chiese e agli organi di San Candido*), dato alle stampe nel 2014.

Un po' più stringata la definizione contenuta nello statuto: “Il Coro della Collegiata San Candido ha per obiettivo la cura, la promozione e la diffusione del canto corale”. Per adempiere a questo compito, il Coro ha assunto anche la veste di associazione.

L'attività del Coro risale comunque a molto tempo fa: il canto e le attività con i giovani sono elementi presenti sin dalla fondazione della Collegiata, il canto a quattro voci dagli anni intorno al 1600, donne e ragazze erano presenti nel coro già nel 1740. Anche la musica strumentale era praticata sin dai primi anni: ad esempio è provato che un organo fu distrutto nel grande incendio del 1413. Nell'archivio del Coro o negli inventari sono conservati o menzionati numerosi strumenti e partiture di opere classiche di musica sacra.

Inoltre è documentata nell'anno 1834 la fondazione di un'associazione ad opera dei canonici della Collegiata (un coro e 18 strumentisti, tra cui anche dei violinisti), un evento cui la banda musicale di San Candido riconduce la sua data di fondazione.

Questo per quanto concerne la storia passata. Compito del Coro è ovviamente animare con la sua musica la chiesa della Collegiata. Mentre l'organo, i primi cantori e il canto popolare entrano regolarmente in gioco nelle domeniche “normali”, oggi il compito del Coro è sottolineare i momenti più salienti dell'anno liturgico (durante le celebrazioni in lingua tedesca e nelle celebrazioni in due lingue). Da tempo immemorabile gli uomini celebrano il “mistero della fede” e la musica delle festività religiose è di conseguenza espressione di ciò che fa parte della nostra vita emotiva: amore e dolore, vita e morte, nascita e resurrezione, umano e divino.

Una parte importante dell'attività del Coro della Collegiata è rappresentata dall'accompagnamento musicale dei servizi funebri a San Candido. Spontaneamente, e contando sulla benevolenza dei concittadini, i cantori prestano questo servizio alla comunità nel miglior modo possibile, con le varianti legate alla stagione, al giorno della settimana e alla specifica situazione.

In tal modo il coro entra a far parte della vita delle persone che vivono a San Candido, anche se la maggioranza della popolazione considera la musica sacra soprattutto come contorno di occasioni meste.

Grandi festività e momenti particolari hanno dato vita a un tesoro inestimabile di musica sacra, a cui possiamo attingere ma che dobbiamo gestire con sensibilità. Non tutti i testi né ogni tipo di armonizzazione corrispondono al nostro moderno sentire o al nostro vivere quotidiano. Quindi, proprio oggi è importante che il maggior numero possibile di cantori si apra a questo mondo di pensieri e sentimenti. Il canto corale richiede infatti, ma può anche conferire, una certa forza di carattere soprattutto ai giovani.

Mantenere vive le tradizioni e creare unione tra le persone nel nostro sodalizio, e intorno ad esso, sono compiti che siamo chiamati a svolgere mettendo insieme l'eredità delle precedenti generazioni, l'esperienza dei membri più anziani, la formazione dei cantori più giovani e il favore degli amici e dei promotori. E' ovvio comunque non potremo vincere le grandi sfide del futuro senza il sostegno delle nostre famiglie.

Tutto questo richiede un certo impegno, che cerchiamo di onorare - con le prove, le elaborazioni, la nostra gente, le nostre voci, gli strumenti per cui la musica è stata scritta - nella nostra chiesa, che consideriamo (ma non solo noi!) qualcosa di speciale. Attualmente le nostre prove si svolgono il giovedì alle 20.00 (da settembre al Sacro Cuore, con una settimana di pausa dopo Natale e Pasqua); il nostro programma abbraccia tutte le epoche: dalle esecuzioni a cappella a quelle con accompagnamento dell'organo, dei fiati o di un'intera orchestra.

Nel nostro recente passato ci sono avvenimenti eccezionali a cui ripensiamo con grande piacere: alcuni concerti in chiesa, soprattutto quello tenutosi nel 2014 per la consacrazione del piccolo organo del presbiterio, ma anche esibizioni "mondane" e gite, che ogni anno ci forniscono l'occasione di distrarci e di stare in compagnia: il tradizionale pranzo di Santa Cecilia, la grigliata, le discese in slittino sotto la luna, il minigolf ecc.

Il nostro scritto commemorativo "Gott ist mein Lied - Musikalischer Kirchen- und Orgelführer" (*Dio è il mio canto - Guida musicale alle chiese e agli organi di San Candido*) è un tentativo di vedere la nostra storia, i nostri spazi e il nostro compito come un tutto unico: ore felici, momenti speciali, consolazione, gioia, speranza attraverso la musica e nella musica nata e cresciuta qui dove viviamo.

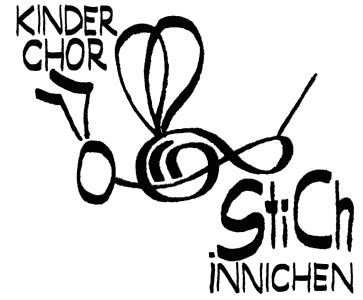
Siamo lieti di poter presentare, in questa occasione, il nostro Coro della Collegiata, che era ed è tuttora "animato dal desiderio di investire quanto più tempo e amore possibile in questo vecchio edificio di pietre, pensieri, suoni e persone".

Altri dati; pubblicazioni: Chronik des Stiftschores Innichen (*Cronache del Coro della Collegiata San Candido*), a cura di Willy Niederwolfsgruber  
Hans Simmerle, Kirchenchöre Südtirols (*Cori parrocchiali in Alto Adige*), Bolzano 1998  
Hannes Torggler, Orgellandschaft Südtirols von Reschen bis Innichen (*Gli organi dell'Alto Adige, da Resia a San Candido*), Bressanone 2011  
Coro della Collegiata San Candido, Festschrift und Musikalischer Kirchen- und Orgelführer (*Scritto commemorativo e Guida musicale alle chiese e agli organi dell'Alto Adige*), San Candido 2014

Coro dei Bambini “StiCh” San Candido  
“Kinderchor 'StiCh' Innichen”

Via Atto, 5  
39038 San Candido

[www.innichen.bz/stiftschor](http://www.innichen.bz/stiftschor)  
[stiftschor@innichen.bz](mailto:stiftschor@innichen.bz)



Presentazione del Coro dei bambini nel libro

“Das sind wir – Questo siamo noi – le associazioni di San Candido”

edito dal 'comitato per l'educazione permanente' di San Candido (Bildungsausschuss Innichen) nel 2016:

Il Coro dei Bambini ha lo scopo di avvicinare i giovanissimi al canto nelle meravigliose chiese di San Candido e di aiutarli a scoprire il mistero di una chiesa e di una tradizione vecchia di secoli. Allo stesso tempo il Coro dei Bambini è il vivaio che fornirà nuove voci al Coro della Collegiata. Questo stretto legame con il coro degli adulti è sottolineato dal nome “StiCh” (acronimo di “Stiftschor = Coro della Collegiata). Ma cantare con i bambini ha anche la forza di un impulso destinato a durare nel tempo.

Attivo dall'anno scolastico 2007-2008, il nostro Coro dei Bambini “StiCh” si riunisce regolarmente per le prove durante il periodo della scuola. Nel corso della sua esistenza, il coro ha visto molti cambiamenti: mentre all'inizio animava l'una o l'altra celebrazione eucaristica dedicata alle scuole, negli anni 2012 e 2013 ha avviato una collaborazione con l'opera teatrale, che ha dato vita ai progetti “Il tamburo magico” e “Le Olimpiadi degli Dei”. Attualmente, la scoperta della musica in chiesa ha riconquistato il primo piano. Sotto il profilo strutturale, cerchiamo di adattarci alle condizioni date, ma il nostro obiettivo è quello di creare un gruppo di giovani affidabili che intendano dedicarsi a lungo termine al canto corale.

La collaborazione tra il Coro dei Bambini o il coro giovanile, e il “grande coro” esiste sin da quando nella Collegiata risuona il canto degli adulti. Nei conventi e nei monasteri il lavoro con i bambini era spesso al primo posto; oltre al canto corale dei monaci c'era una “scuola del Duomo”, in cui la formazione musicale occupava una parte consistente del programma didattico. San Candido è la più antica scuola conventuale della nostra provincia.

Con la ristrutturazione del monastero sono cambiati anche i presupposti per le prestazioni musicali. In pratica, le vicende del Coro della Collegiata e di quello giovanile hanno seguito la stessa evoluzione. Tra gli eventi di rilievo va ricordata la nascita, nel 1580, di una fondazione per giovani cantori (in pratica un'iniziativa di formazione musicale gratuita per i meno abbienti), che è rimasta in funzione, con qualche interruzione, fino al 1910 e, in tempi più recenti, la creazione della scuola di musica provinciale, la quale, sorta in Alta Pusteria, anzi proprio a San Candido, si è poi trasferita a Dobbiaco.

Ovviamente, l'istituzionalizzazione e la strutturazione dei percorsi formativi porta dei vantaggi. La sinergia tra scuola, scuola di musica e associazioni è però rara e di difficile organizzazione; di conseguenza, oltre ai cori delle scuole musicali, ai cori scolastici e ai cori “di progetto”, per il Coro della Collegiata è indispensabile disporre di un proprio coro giovanile.

Oltre ad animare alcune messe domenicali (ad es. quelle per le famiglie), il coro vive alcuni momenti clou, che però non necessariamente assumono la stessa forma ogni anno. Per quanto riguarda il passato più recente vanno ricordati il concerto con la banda giovanile, la partecipazione con il Coro della Collegiata alla messa orchestrale della domenica di Pasqua,

l'esibizione del martedì grasso, un concerto presso la casa di riposo, la Vigilia di natale per i bambini...

E se di norma in primo piano c'è il canto, qualche volta anche il tempo libero la fa da padrone, ad esempio nella gara di sci tra coristi, nel torneo di minigolf o nella festa in malga.

La sala prove in comune, l'accompagnamento organistico, la programmazione collettiva di alcuni eventi dell'anno liturgico e il canto insieme al coro degli adulti crea uno spirito di corpo che permette di guardare con fiducia al futuro.

La sfida per gli anni a venire consisterà nell'organizzare in maniera mirata un passaggio senza intoppi dei giovani cantori dal Coro dei Bambini al coro giovanile e infine a quello degli adulti. Il lavoro della nostra associazione con i giovani non si esaurirà di certo in breve tempo!

Questo obiettivo potremo raggiungerlo in maniera più o meno efficace a seconda di quanto bene ci riesca il coniugare la curiosità e la simpatia dei nostri attuali (e futuri) giovani membri con elementi quali la qualità e la sostenibilità: ciò a cui puntiamo non è tanto far sì che ci sia musica in chiesa, quanto suscitare profonde emozioni sia nei cantori che negli ascoltatori.